

Colombani: "Insostenibile il ritmo delle chiusure degli sportelli bancari"

I risultati dell'Indicatore elaborato dalla Fondazione Fiba. Grandi città peggio delle piccole: Milano al 16° posto, Roma solo 34°. Nel 2023 chiuse altre 593 filiali. Colombani: insostenibile il ritmo delle chiusure.

Trovare uno sportello bancario sta diventando sempre più difficile. Non solo nei piccoli centri o nelle aree montane, ma anche nelle grandi città. Il disimpegno delle banche dai territori non è però un fenomeno uniforme e riserva infatti alcune sorprese: a Barletta o a Grosseto è più facile imbattersi in una filiale che a Milano o a Roma.

È uno dei risultati che emergono dall'Osservatorio sulla desertificazione bancaria della Fondazione Fiba, che ha elaborato un indicatore (Ipd, Indicatore di desertificazione provinciale) che assegna ad ogni provincia italiana un punteggio sulla base della percentuale, calcolata sui rispettivi totali, del numero di comuni senza sportello o con uno sportello, della popolazione residente, delle imprese con sede legale in detti comuni e della relativa superficie.

Gli approfondimenti con le tabelle esplicative in allegato

24 luglio 2023

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM

OSSERVATORIO SULLA DESERTIFICAZIONE BANCARIA

 **FIRST CISL**

Fondazione
FIBA

on-line gli indicatori
su base provinciale

 **CLICK**



**TROVARE UNO SPORTELLO
È PIÙ FACILE A BARLETTA
CHE A MILANO**

**Riccardo Colombani:
“Insostenibile il ritmo delle
chiusure degli sportelli bancari”**

Banche, la mappa delle province italiane: trovare uno sportello è più facile a Barletta che a Milano

I risultati dell'Indicatore elaborato dalla Fondazione Fiba. Grandi città peggio delle piccole: Milano al 16° posto, Roma solo 34°. Nel 2023 chiuse altre 593 filiali. Colombani: insostenibile il ritmo delle chiusure

Trovare uno sportello bancario sta diventando sempre più difficile. Non solo nei piccoli centri o nelle aree montane, ma anche nelle grandi città. Il disimpegno delle banche dai territori non è però un fenomeno uniforme e riserva infatti alcune sorprese: a Barletta o a Grosseto è più facile imbattersi in una filiale che a Milano o a Roma.

È uno dei risultati che emergono dall'Osservatorio sulla desertificazione bancaria della Fondazione Fiba, che ha elaborato un indicatore (Ipd, Indicatore di desertificazione provinciale) che assegna ad ogni provincia italiana un punteggio sulla base della percentuale, calcolata sui rispettivi totali, del numero di comuni senza sportello o con uno sportello, della popolazione residente, delle imprese con sede legale in detti comuni e della relativa superficie.

La classifica: male le grandi città, il Sud resiste

Al vertice, con lo stesso punteggio, ci sono Barletta-Andria-Trani e Brindisi (Puglia), Grosseto e Pisa (Toscana), Ravenna e Reggio Emilia (Emilia Romagna) e Ragusa (Sicilia). In queste sette province nessun comune è rimasto senza sportelli bancari. Sul secondo gradino ci sono Bari (Puglia) e Livorno (Toscana). Al terzo posto troviamo Mantova (Lombardia), al quarto Siena (Toscana) e Venezia (Veneto), al quinto Modena (Emilia Romagna). Per trovare le grandi città, dove, con l'eccezione di Mps, hanno sede i maggiori gruppi bancari, bisogna scendere alla 16° piazza, occupata da Milano. Trento, sede del gruppo del credito cooperativo Ccb, è 19°. Staccate Roma (34°) e Napoli (41°).

Le province più desertificate

PROVINCIA	INDICATORE DESERTIFICAZIONE ASSOLUTA GRADUATORIA
Benevento	83
Alessandria	84
Reggio Di Calabria	85
Catanzaro	86
Aosta - Aoste	87
Avellino	88
Rieti	89
Verbano-Cusio-Ossola	
Cosenza	90
Campobasso	91
Isernia	92
Vibo Valentia	

Le province meno desertificate

PROVINCIA	INDICATORE DESERTIFICAZIONE ASSOLUTA GRADUATORIA
Barletta-Andria-Trani	1
Brindisi	
Grosseto	
Pisa	
Ragusa	
Ravenna	
Reggio Nell'Emilia	
Bari	2
Livorno	
Mantova	3
Siena	4
Venezia	
Modena	5
Parma	6
Cagliari	7
Ferrara	8
Firenze	9
Bologna	10

Il fondo della graduatoria è occupato da Calabria e Molise. All'ultimo posto, appaiate, Vibo Valentia e Isernia, precedute da Campobasso e Cosenza. Rieti (Lazio), Verbano-Cusio-Ossola (Piemonte), Aosta (Valle d'Aosta), Avellino (Campania), Reggio Calabria e Catanzaro (Calabria) completano il quadro delle dieci province più desertificate ([clicca qui per la classifica completa](#)).

Nel 2023 chiusi altri 593 sportelli

Nei primi sei mesi dell'anno si conferma la tendenza delle banche italiane a diminuire la loro presenza sui territori. Sono state chiuse 593 filiali e i comuni "desertificati", senza sportelli sul loro territorio, sono cresciuti ulteriormente (+ 2,9%).

TERRITORIO	% COMUNI SENZA SPORTELLI 30/06/2023	% COMUNI CON 1 SPORTELLLO 30/06/2023	% SCOSTAMENTO SPORTELLI 31/12/2022 - 30/06/2023
Abruzzo	60,0	18,7	-3,0
Basilicata	45,0	29,0	-0,6
Calabria	72,5	16,6	-1,5
Campania	53,3	21,8	-3,0
Emilia-Romagna	7,9	19,4	-1,7
Friuli-Venezia Giulia	30,7	29,8	-1,9
Lazio	49,7	18,5	-2,9
Liguria	54,3	15,8	-0,9
Lombardia	34,7	25,9	-3,9
Marche	30,2	24,4	-5,0
Molise	82,4	9,6	-1,2
Piemonte	62,4	19,6	-3,0
Puglia	24,7	22,4	-1,9
Sardegna	32,6	53,6	-3,0
Sicilia	36,8	24,6	-3,6
Toscana	9,5	16,8	-2,4
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	13,2	44,6	-2,3
Umbria	30,4	28,3	-2,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	67,6	16,2	-1,5
Veneto	18,5	24,0	-2,6
Italia	41,1	24,1	-2,8

Aumenta di conseguenza il numero delle persone (+ 270mila, oltre 4,2 milioni in totale) e delle imprese (+ 17mila, 249mila in totale) che non hanno accesso ai servizi bancari nel comune di residenza.

Confrontando i numeri con quelli relativi alla fine del 2022, emerge che nel primo semestre del 2023 la desertificazione è avanzata più velocemente nelle Marche (- 5%), in Lombardia (- 3,9%), Sicilia (- 3,6%), Lazio (- 2,9%), Umbria e Veneto (- 2,6%).

AGGREGAZIONE POPOLAZIONE COMUNI CON 1 SPORTELLLO	30/06/2023	31/12/2022	SCOSTAMENTO % POPOLAZIONE 31/12/2022 - 30/06/2023
Italia	5.986.081	5.860.823	2,1

AGGREGAZIONE POPOLAZIONE COMUNI SENZA SPORTELLLO	30/06/2023	31/12/2022	SCOSTAMENTO % POPOLAZIONE 31/12/2022 - 30/06/2023
Italia	4.277.011	4.006.117	6,8

AGGREGAZIONE IMPRESE COMUNI SENZA SPORTELLLO	30/06/2023	31/12/2022	SCOSTAMENTO % IMPRESE 31/12/2022 - 30/06/2023
Italia	248.601	231.915	7,2

	SPORTELLI CESSATI NEL PERIODO 31/12/2022 - 30/06/2023
Italia	-593

	COMUNI SENZA SPORTELLI, DIFFERENZA 31/12/2022 - 30/06/2023	COMUNI SENZA SPORTELLI, SCOSTAMENTO % PERIODO 31/12/2022 - 30/06/2023
Italia	93	2,9

Insostenibile il ritmo delle chiusure, la presenza sul territorio premia le piccole banche

*“I dati mostrano che la desertificazione bancaria ha colpito le province italiane in modo molto difforme – commenta il **segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani** – All’interno delle stesse regioni si registrano differenze marcate, mentre le grandi città, contrariamente alle attese, restano tutte fuori dalle prime posizioni. Inoltre alcune province del Sud, nonostante la fuga delle grandi banche, mostrano una sorprendente resilienza e si installano al vertice della graduatoria”.*

“In generale, le realtà che occupano i primi posti – continua Colombani – si contraddistinguono per il radicamento delle piccole banche, che con il rialzo dei tassi d’interesse vedono premiato il loro modello di business incentrato sulla territorialità e sull’erogazione del credito. È un’ulteriore conferma che la biodiversità bancaria non è un costo, ma una ricchezza, soprattutto in un contesto che vede le grandi banche continuare a chiudere filiali: quasi 600 solo nei primi mesi del 2023. Un ritmo insostenibile – conclude – che mette a rischio l’economia dei territori e la coesione sociale”.

[Clicca qui per accedere ai dati e ai grafici](#) descrittivi della desertificazione bancaria in Italia